CITTA' DI VENEZIA

Assessorato alla Statistica
Direzione Programmazione e Controllo
Settore Controllo Interno e Statistica
Servizio Statistica e Ricerca

Gli eventi culturali e le presenze turistiche nel territorio comunale veneziano

Introduzione

L'offerta culturale, tout court, è senza dubbio uno tra i fattori più importanti che influenzano la scelta di una meta turistica da parte del viaggiatore, soprattutto se la metà è una città d'arte (e questo vale anche se la città, come è il caso di Venezia, è già di per sé un "brand" universalmente conosciuto e riconoscibile). Questa semplice considerazione è a maggior ragione valida oggi che, come ci rivelano gli esperti del settore, il viaggiatore è sempre più alla ricerca di un approccio esperienziale, ovvero di tipo olistico, che accresca la sua esperienza cognitiva da punti di vista politematici: artistici, culturali, enogastronomici, ludici ecc.

Questa tendenza è stata recepita anche da molti dei produttori di eventi culturali, pubblici o privati che siano, che sempre più spesso fanno riferimento alla "differenziazione" e alla "destagionalizzazione" per caratterizzare le loro proposte.

«Il fattore multi-motivazionale assume, dunque, un ruolo preponderante e determina un mutamento anche delle politiche turistiche locali, orientate all'integrazione tra prodotti ed all'accrescimento delle occasioni di visita, miscelando attrattori e motivazioni.» (G. Santoro, Il Sole 24 Ore, 27 maggio 2009).

Lo scopo della presente ricerca è quello di stimare, per selezionati eventi, l'apporto in termini di destagionalizzazione e in termini del corrispettivo valore economico.

La stima della correlazione tra la serie degli eventi (variabile esplicativa) e le diverse serie destagionalizzate dei movimenti turistici nel comune di Venezia, insieme all'analisi grafica e, quando possibile, all'analisi degli arrivi giornalieri nei periodi di svolgimento dell'evento, vengono utlizzate per appurare, per ogni serie dipendente in esame, l'eventuale esistenza e il grado di correlazione con la serie esplicativa.

Nei casi di correlazione positiva, si procede alla stima della misurare dell'impatto che l'evento ha in termini di arrivi e/o di presenze, anche utilizzando confronti con serie storiche diverse, che siano comparabili in termini di componente ciclo/trend ma indipendenti dalla serie esplicativa oggetto di studio.

1. Eventi e presenze

La relazione tra eventi culturali e flussi turistici è sempre di difficile esplicitazione e quantificazione, in particolare per una città come Venezia, in cui l'altissimo numero di eventi, la cui concentrazione peraltro segue in certa misura l'andamento stagionale turistico, non consente di applicare metodologie statistiche robuste. Le due variabili infatti si influenzano reciprocamente: se da un lato l'offerta culturale è uno dei più importanti fattori motivanti per la scelta della meta da parte del viaggiatore, è altrettanto vero che gli operatori culturali tendono a concentrare le loro proposte nei periodi di alta stagionalità per poter contare su un bacino di utenza più ampio. Inoltre la semplice analisi dei dati turistici in generale non consente di poter ripartire il contributo dei diversi eventi, dai più grandi ai più piccoli e che spesso si accavallano nello stesso periodo.

Si è scelto pertanto di limitare l'analisi ad alcuni eventi, significativi sia in termini di immagine e notorietà internazionale sia in termini di numero di visitatori, ossia in considerazione della loro rilevanza in termini di attrattori turistici, che sono:

1. Biennale Arte e Architettura (Arti visive)
2. Heineken Jammin' Festival (Musica)
3. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica (Rassegne cinematografiche)
4. Carnevale di Venezia (Tradizioni veneziane)

Il primo indicatore che viene utilizzato per evidenziare se i diversi eventi hanno avuto un effetto destagionalizzante è dato dall'*indice di stagionalità*, costruito come differenza della distribuzione percentuale effettiva mensile delle presenze sul totale annuo rispetto alla distribuzione teorica in caso di perfetta non stagionalità (ossia ad una distribuzione omogenea delle presenze per ogni mese dell'anno).

Il passo successivo consiste nella stima dell'impatto dell'evento in termini di incremento delle presenze turistiche rispetto a quelle che ipoteticamente ci sarebbero state se l'evento non si fosse svolto.

L'ipotesi metodologica è che la serie storica (Y_t) dei movimenti turistici sia scomponibile nelle componenti non osservabili:

- componente di ciclo/trend (C_t e T_t), che rappresenta la tendenza di lungo periodo e le fluttuazioni intorno alla tendenza di lungo termine;
- componente stagionale S_t, caratterizzata da oscillazioni ricorrenti con periodo inferiore all'anno;
- la componente irregolare I_t, dovuta a fattori erratici.

Mediante una procedura di destagionalizzazione (allo scopo è stata utilizzata la procedura X-12 ARIMA, che utilizza un modello di tipo moltiplicativo $Y_t = T_t\ C_t\ S_t\ I_t$.) vengono stimate le componenti della serie storica (ciclo-trend, componente stagionale e componente irregolare) .

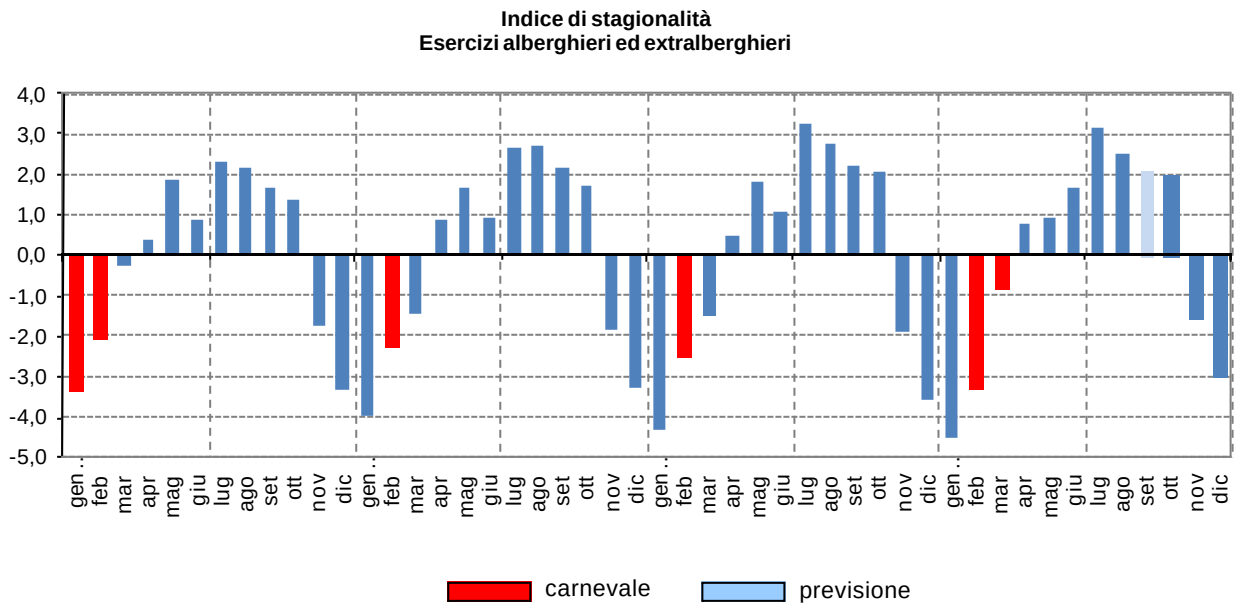
L'eventuale influsso di fattori esterni contingenti, come appunto gli eventi culturali, viene registrato dalla componente irregolare. Un valore positivo, per un certo mese della serie storica, della componente irregolare indica pertanto che in quel mese il valore è superiore a quello spiegato dalla componente del ciclo-trend e dalla componente stagionale. Il limite di questo metodo è che ci potrebbero essere fattori erratici diversi dall'evento in questione e non noti, che avrebbero un effetto distorsivo sull'analisi, oltre al fatto che il valore della componente irregolare tiene conto anche dei giorni del mese non toccati dall'evento.

Dove possibile si è utilizzato pertanto anche il dato sugli arrivi giornalieri per lo specifico periodo di svolgimento dell'evento in esame, che viene confrontato con gli arrivi negli altri giorni del mese per rilevare eventuali differenze.

1.1 Il Carnevale di Venezia

Il Carnevale di Venezia[1] è l'evento che, per diverse ragioni, meglio si presta all'analisi della stima dell'impatto sui flussi turistici. In primo luogo si svolge in un periodo in cui di norma non ci sono altri eventi importanti che porterebbero un effetto distorsivo; in secondo luogo il carnevale non cade sempre nello stesso periodo e questo consente di evidenziare meglio l'apporto in termini di destagionalizzazione dell'evento.

Il grafico seguente evidenzia il contributo di destagionalizzazione del carnevale.



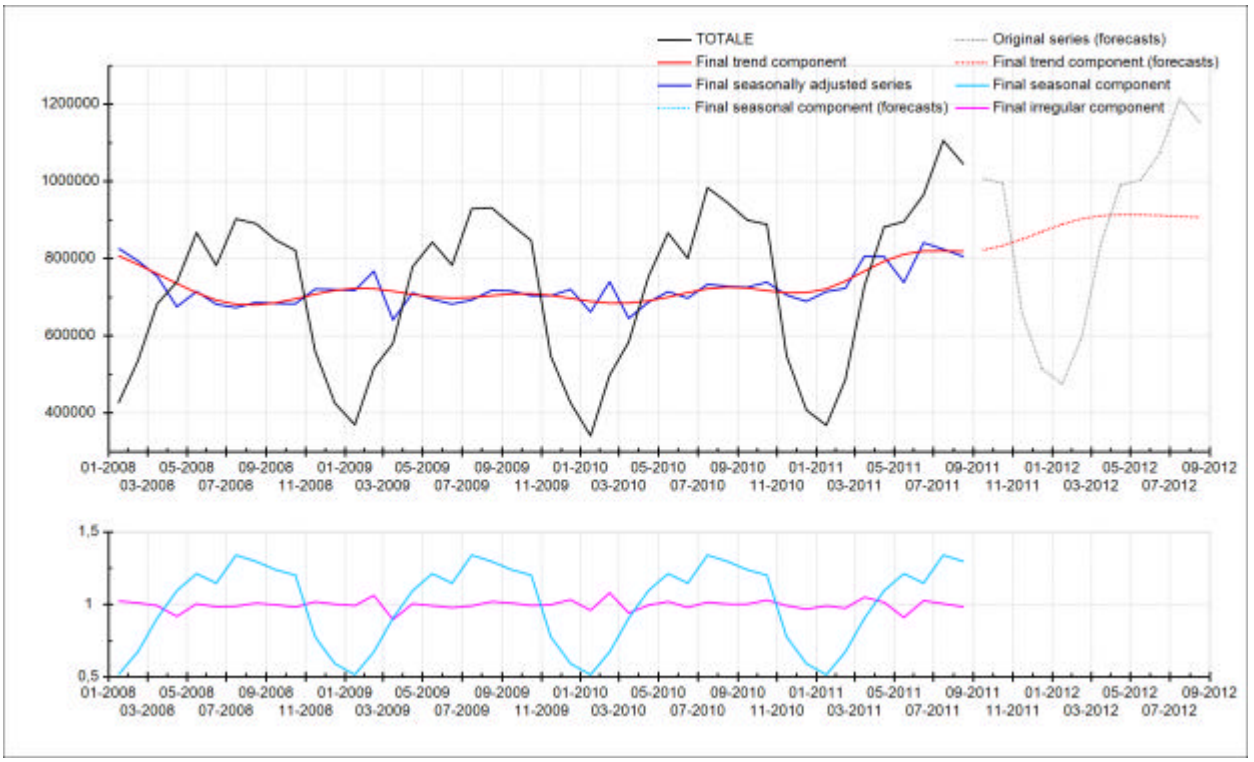
Si noti che nei mesi di gennaio e febbraio in cui non si svolge il carnevale l'indice di stagionalità ha valori medi rispettivamente pari a -4,3 e -3,5. Nel 2008, con carnevale "basso", ossia che si

[1] Che per i nostri scopi viene considerato come evento singolo, anche se in realtà è un contenitore di eventi: per il carnevale del 2011 (26/2 – 8/3) sono stati organizzati 490 eventi in 90 luoghi diversi.

è svolto tra gennaio e febbraio (dal 25/1 al 5/2), l'indice ha segnato, nei due mesi, valori pari a -3,3 e -2,2 segnando un miglioramento di un punto e più. Nel 2009 e nel 2010 il carnevale è caduto a febbraio (rispettivamente dal 14/2 al 24/2 e dal 7/2 al 16/2) facendo registrare valori dell'indice pari a -2,2 nel 2009 e -2,5 nel 2010, contro il -3,3 dello stesso mese del 2011. Nel 2011 infine il carnevale si è svolto a cavallo tra i mesi di febbraio e marzo (dal 26/2 all'8/3) il che ha leggermente attenuato il fattore di destagionalizzazione, comunque significativo per il mese di marzo (-0,8) rispetto allo stesso mese dei due anni precedenti (-1,5).

Per la stima del contributo dell'evento del carnevale in termini di presenze e di spese dirette degli ospiti sono state adottate due diverse metodologie. La prima è quella già illustrata, che si basa sulla scomposizione della serie storica delle presenze distinte per tipo di esercizio.

Serie storica delle presenze in esercizi alberghieri ed extralberghieri - Venezia



Carnevale di Venezia – Stima dell'impatto sulle presenze turistiche

Anno	Data iniz Data fine	Contrib. compon. irregolare	Alberghi 5 e 4 stelle	Alberghi 3 stelle e res.	Alberghi 2 e 1 stella	Campeggi e villaggi turistici	Alloggi agro-turistici	Alloggi privati	Altri esercizi	Totale esercizi	Spese dirette
2011	26/02/11	v.a.	17.301	7.154	9.564	2.903	52	9.037	2.384	48.395	4.355.587
	08/03/11	%	5,8	3,8	17,5	57,8	7,3	9,8	5,5		
2010	07/02/10	v.a.	8.553	6.136	2.840	-55	76	1.599	4.260	23.408	2.106.764
	16/02/10	%	4,5	4,3	6,8	-1,2	16,9	2,5	13,1		
2009	14/02/09	v.a.	2.828	3.123	5.705	5.112	-85	921	7.608	25.213	2.269.181
	24/02/09	%	1,5	2,1	15,2	96,4	-15,5	1,4	17,2		
2008	25/01/08	v.a.	3.101	4.339	852	641	-113	2.684	1.837	13.339	1.200.535
	05/02/08	%	0,8	1,8	2,1	3,6	-34,2	2,9	2,5		

Come si evince dalla tabella precedente il carnevale che ha influito in maniera più significativa sulle presenze turistiche è stato quello di quest'anno: quasi 48.400 pernottamenti oltre quelli spiegati dalle componenti ciclo-trend e stagionale per il mese di marzo, per una spesa diretta stimata in poco meno di 4,5 milioni di euro[2].

I carnevale nei due anni precedenti aveva invece influito in maniera meno significativa, pur se le stime indicano, per il mese di febbraio, un incremento di presenze dell'ordine di 23-25.000.

L'impatto meno forte è da ascrivere al carnevale del 2008, che in effetti, forse per il fatto di essersi svolto piuttosto a ridosso dell'epifania, non aveva avuto il successo che invece ha avuto negli anni successivi.

La seconda metodologia utilizzata per il carnevale del 2010 e del 2011, anni per i quali disponiamo del dato con gli arrivi giornalieri, consiste nel confrontare gli arrivi medi giornalieri del periodo di carnevale con gli arrivi medi giornalieri del resto del mese. Ipotizzando che la differenza sia dovuta all'effetto del carnevale, si ha quindi una stima dell'incremento (?) degli arrivi e quindi delle presenze e della spesa complessiva.

Carnevale di Venezia – Stima dell'impatto sulle presenze turistiche

	Arrivi medi giornalieri periodo di carnevale	Arrivi medi giornalieri nel resto del mese	? arrivi nel periodo di carnevale	Permanenza media	? presenze	Spesa complessiva
2011	11.104	8.277	31.095	2,430	75.561	6.422.715
2010	8.797	6.350	24.466	2,464	60.282	5.124.009

Dalla tabella emerge che per il carnevale del 2010 gli arrivi medi giornalieri sono stati superiori, rispetto alla media degli arrivi degli altri giorni del mese, di circa 2.450 unità, che portano ad una stima di oltre 60.000 maggiori presenze. Il carnevale 2011 ha fatto registrare un valore degli arrivi giornalieri superiori alla media ancora più consistente, pari a oltre 2.800, e un incremento delle presenze di 75.561 unità.

Le due metodologie concordano quindi nell'assegnare al carnevale un impatto molto forte sulle presenze turistiche, anche se le stime danno una forchetta piuttosto ampia.

1.2 L'Heineken Jammin' Festival

La stima dell'impatto dell'Heineken Jammin' Festival sulle presenze turistiche è estremamente difficoltosa per una serie di motivi. In primo luogo l'evento si svolge nei mesi di giugno o luglio, solitamente densi di altri eventi che introducono un effetto distorsivo, e in un periodo di pochi giorni e pertanto l'applicazione della metodologia di stima tramite la componente irregolare della serie storica, che si riferisce all'intero mese, risulta poco significativa; in secondo luogo la

[2] Per il calcolo della spesa diretta si è utilizzato il valore di circa 90 euro di spesa media giornaliera per turista pernottante (fonte Regione Veneto – Direzione Sistema Statistico Regionale).

tipologia dei fruitori dell'evento è particolare: molti sono pendolari e quindi non alloggiano in strutture ricettive, altri utilizzano il campeggio interno al Parco san Giuliano.

Le tabelle e il grafico successivi, letti con i caveat di cui sopra, ci danno comunque un'idea, anche se approssimativa, della misura della relazione.

Nel 2008 la componente irregolare di giugno risulta negativa[3], ossia le presenze turistiche effettive sono state minori di quelle previste dalla componente del ciclo-trend e dalla componente stagionale. Il grafico ci fa comunque vedere che il valore, pur negativo, è stato superiore a quello del giugno del 2010 (mese in cui non cadeva nessuno degli eventi presi in esame) e, sorprendentemente, a quello del giugno 2009 (in cui c'era stata la vernice della Biennale Arte).

Il festival del 2011 si è svolto nello stesso periodo in cui aveva aperto la Biennale Arte, e quindi l'effetto dei due eventi si somma, senza possibilità di ripartizione.

Più interessante è invece analizzare il festival del 2010, che si è svolto nel mese di luglio. In quel mese non si erano svolti altri grandi eventi, e pertanto è possibile utilizzare l'analisi della componente irregolare, che indica, come si vede dalla tabella sottostante, un surplus di presenze pari a circa 14.000.

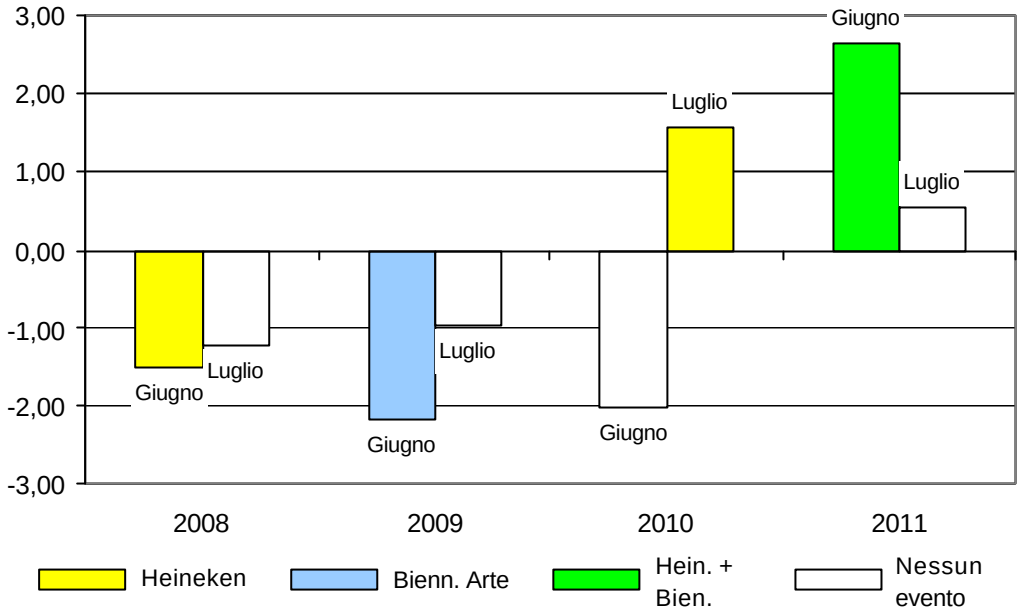
Heiniken Jammin' Festival – Stima dell'impatto sulle presenze turistiche

Anno	Data inizio Data fine	Contrib. compon. irregolare	Alberghi 5 e 4 stelle	Alberghi 3 stelle e res.	Alberghi 2 e 1 stella	Campeggi e villaggi turistici	Alloggi agro-turistici	Alloggi privati	Altri esercizi	Totale esercizi	Spese dirette
2011	09/06/11	v.a.	8.717	8.779	2.066	7.480	-64	7.299	3.472	37.749	3.397.430
	11/06/11	%	2,2	3,7	2,6	18,2	-8,6	6,2	5,8		
2010	03/07/10	v.a.	7.805	4.277	-203	-789	100	-92	2.886	13.984	1.258.566
	06/07/10	%	2,0	1,7	-0,3	-1,2	8,7	-0,1	4,8		
2009*	evento non	v.a.	-4.967	-5.031	188	-4.795	-17	1.013	-9.986	-23.594	-2.123.495
	svolto	%	-1,6	-2,3	0,3	-11,0	-1,9	1,0	-14,8		
2008	20/06/08	v.a.	-4.010	-5.156	-259	-3.793	-13	-3.494	-2.935	-19.660	-1.769.364
	22/06/08	%	-1,3	-2,5	-0,4	-8,1	-4,3	-3,4	-4,6		

È stato riportato il mese di giugno solo per avere un termine di confronto

[3] Va ricordato che la componente irregolare è negativa solo perché la serie storica include anche il dato di giugno 2011, assolutamente straordinario come andamento stagionale.

Heiniken Jammin' Festival – Contributo percentuale della componente irregolare



Per il 2010 è possibile analizzare anche il dato degli arrivi giornalieri. Nei quattro giorni del festival sono arrivati in media ogni giorno 12.343 ospiti che hanno alloggiato in strutture ricettive alberghiere e 3.510 in strutture extralberghiere. Negli altri giorni del mese gli arrivi medi giornalieri sono stati rispettivamente 11.660 per gli alberghi e 3.193 per le strutture extralberghiere. La differenza è quindi dell'ordine di circa 4.000 arrivi in più o, in termini di presenze, di un incremento pari a circa 8.650 unità.

Heiniken Jammin' Festival – Stima dell'impatto sulle presenze turistiche. Anno 2010

	Arrivi medi giornalieri periodo festival	Arrivi medi giornalieri nel resto del mese	? arrivi nel periodo festival	Permanenza media	? presenze	Spesa complessiva
Alberghi	12.343	11.660	2.731	2,027	5.534	470.429
Strutture extralbergh.	3.510	3.193	1.266	2,456	3.109	264.301

Nel caso dell'Heineken Jammin' Festival quindi i risultati delle stime dell'impatto sulle presenze risultano significativi solo per l'anno 2010. In questo caso le due metodologie utilizzate per il calcolo degli incrementi di presenze ci danno una forchetta che va da circa 8.640 a circa 13.980 presenze in più.

1.3 La Biennale Arte e Architettura

L'Esposizione Internazionale d'Arte e la Biennale Architettura sono senza dubbio tra i più importanti eventi culturali veneziani, sia in termini di immagine e riconoscibilità internazionale, sia in termini di visitatori. La Biennale Arte del 2009 è stata visitata da 375 mila persone; la Biennale Architettura del 2010 ha avuto quasi 171 mila visitatori nelle 12 settimane di apertura mentre l'ultima Biennale Arte 2011 ha registrato oltre 440 mila visitatori.

Sono ovviamente numeri importanti, che non possono non essere tra i motivatori importanti per il viaggiatore nella scelta di Venezia come meta turistica, e che hanno certamente ricadute economiche significative anche sul settore ricettivo. Malgrado ciò né l'analisi della componente irregolare della serie storica né l'analisi degli arrivi giornalieri hanno dato risultati significativi. Le serie storiche dei flussi turistici del comune di Venezia sono state messe a confronto con quelle delle altre città d'arte del Veneto, e anche in questo caso non sono emerse correlazioni significative tra gli eventi in questione e i flussi turistici. Ciò è probabilmente dovuto a due fattori: che i visitatori si distribuiscono piuttosto uniformemente lungo tutto l'arco temporale in cui si svolgono gli eventi e che gli eventi stessi cadono con regolarità negli stessi periodi.

1.4 La Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

Per la Mostra del Cinema sono state condotte le analisi delle serie storiche dei flussi turistici sia dell'intero comune sia del solo Lido. In entrambi i casi è risultata una correlazione positiva.

La tabella seguente presenta i risultati dell'analisi della componente irregolare per l'intero comune. Per i mesi degli anni 2008-2010 in cui si è svolta la mostra questa metodologia mostra un incremento delle presenze non spiegato dalle componenti den ciclo-trend e stagionale che va dalle circa 5.800 del 2010 alle quasi 9.000 del 2008.

Mostra del Cinema – Stima dell'impatto sulle presenze turistiche

Anno	Data inizio Data fine	Contrib. compon. irregolare	Alberghi 5 e 4 stelle	Alberghi 3 stelle e res.	Alberghi 2 e 1 stella	Campeggi e villaggi turistici	Alloggi agro-turistici	Alloggi privati	Altri esercizi	Totale esercizi	Spese dirette
2010	31/08/10	v.a.	1.850	300	1.553	5.289	110	-308	-3.013	5.781	520.262
	10/09/10	%	0,5	0,1	2,0	14,0	10,0	-0,3	-4,8		
2009	02/09/09	v.a.	2.188	2.768	233	-1.202	-306	1.050	2.982	7.713	694.156
	12/09/09	%	0,6	1,2	0,3	-2,5	-35,5	1,0	5,1		
2008	27/08/08	v.a.	3.435	1.304	-2.061	2.062	52	2.261	1.880	8.933	803.989
	06/09/08	%	0,5	0,3	-1,4	1,4	4,7	1,0	1,5		

L'analisi degli arrivi giornalieri della mostra del 2010 produce risultati ancora più eclatanti: per il periodo in cui si è svolta la mostra gli arrivi medi giornalieri sono stati circa 1.100 in più rispetto

agli arrivi medi giornalieri del resto del mese. La differenza di presenze per tutto il periodo della mostra è quantificabile in circa 25.400 unità.

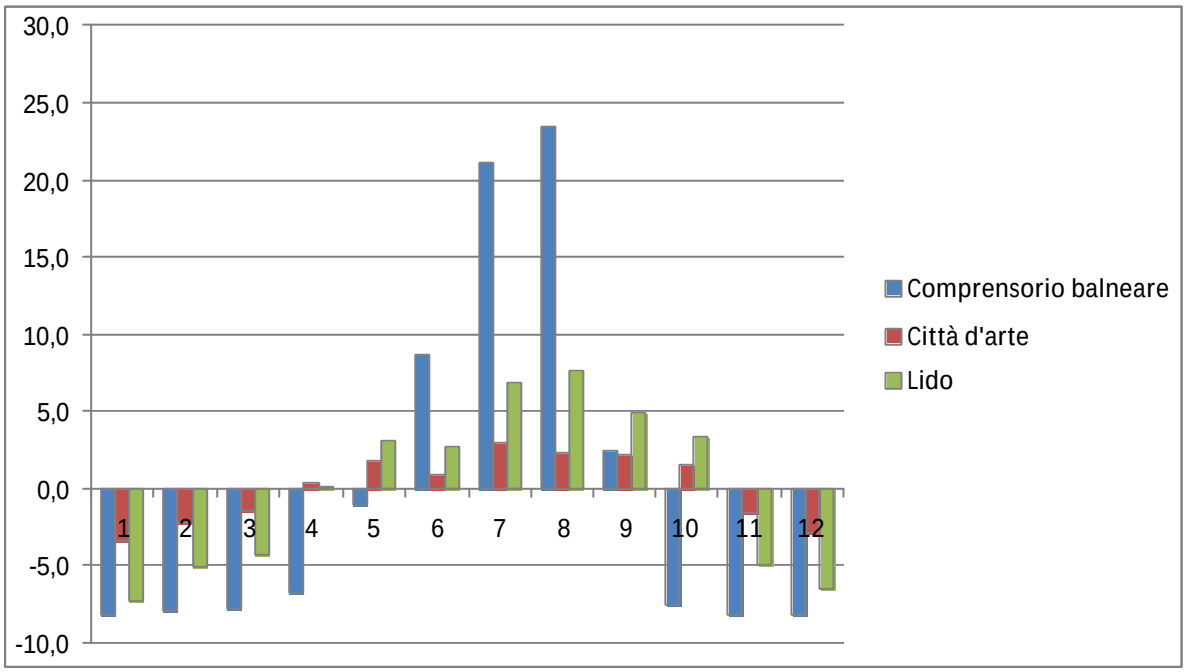
Mostra del Cinema – Stima dell'impatto sulle presenze turistiche. Anno 2010

	Arrivi medi giornalieri periodo Mostra	Arrivi medi giornalieri nel resto del mese	? arrivi nel periodo Mostra	Permanenza media	? presenze	Spesa complessiva
2010	12.467	11.377	11.982	2,120	25.402	2.159.130

Anche l'analisi della serie storica dei flussi turistici del Lido, come detto sopra, mostra una correlazione positiva per il periodo della mostra.

La distribuzione delle presenze turistiche del Lido segue un andamento stagionale che sta tra quello delle località balneari e quello delle città d'arte. Il grafico successivo, che riporta l'indice di stagionalità per l'anno 2010 delle località balneari del Veneto, delle città d'arte e del Lido, evidenzia che i picchi delle presenze al Lido, che si collocano come per le località balneari e le città d'arte a luglio e agosto, sono inferiori alle prime e superiori alle seconde. Il dato interessante è proprio del mese di settembre: il Lido non registra il calo netto dell'indice di stagionalità delle località balneari e risulta significativamente più elevato delle città d'arte.

Indice di stagionalità del comprensorio balneare, città d'arte e Lido. Anno 2010



L'analisi della componente irregolare della serie storica delle presenze turistiche del Lido produce, per l'anno 2010, un maggior numero di presenze pari a circa 4.000 unità.